



Determinazione del Segretario Generale

OGGETTO: Art. 1 commi da 590 a 600 Legge 160/2019: modifica limite di spesa a seguito nota MIMIT prot. 197414 del 14.6.2023

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 che modifica la legge n. 580/93 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs.vo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTO lo Statuto della Camera di Commercio di Treviso - Belluno approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 15 del 24 ottobre 2022, in particolare nelle norme che stabiliscono le competenze degli organi di governo e della dirigenza;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione e dei Servizi, approvato con delibera consiliare n. 20 del 2 dicembre 2016, in particolare gli articoli 16 e seguenti che disciplinano le funzioni dirigenziali e direttive del Segretario Generale e dei Dirigenti;

VISTO il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ed in particolare l'articolo 13 che disciplina le modalità di gestione del budget direzionale;

RICHIAMATO l'Ordine di Servizio del Segretario Generale n. 7/2023 che riporta in allegato la nuova struttura organizzativa dell'Ente con l'indicazione dei dirigenti e dei loro collaboratori responsabili di ciascuna Area funzionale, Settore, Ufficio, Unità operativa;

RICHIAMATO il provvedimento del Consiglio n. 22 del 5 dicembre 2022 che approva il Preventivo economico per l'anno 2023;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 165 del 20 dicembre 2022, che ha approvato il budget direzionale per il 2023 e che ha assegnato ai singoli Dirigenti la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse previste nei singoli budget direzionali 2023 per la realizzazione dei programmi di attività;

VISTO il provvedimento n. 225 del 28 dicembre 2022 con il quale il Segretario Generale ha attribuito ai Dirigenti la gestione dei budget direzionali per l'esercizio 2023 e i successivi provvedimenti di aggiornamento;



Determinazione del Segretario Generale

RICHIAMATA la legge 27.12.2019 n. 160 (c.d. Legge di bilancio 2020) che ha previsto all'art. 1 da commi 590 a 600 il limite complessivo di spesa sostenibile a partire dalla gestione 2020 con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi" e precisamente:

- la disapplicazione di diverse disposizioni (allegato A) che si sono susseguite nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spese (art. 1 comma 590);
- la previsione, a partire dall'esercizio 2020, di un unico limite determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultanti dai bilanci d'esercizio approvati (art. 1 comma 591). La base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema di conto economico di cui al D.M. 27.3.2013 (art. 1 comma 592). Nell'allegato C del DPR 254/2005, tali voci corrispondono ai conti riguardanti rispettivamente prestazioni di servizi, interventi economici, organi istituzionali e godimento beni di terzi;
- il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi "in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento". Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi "le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finanziate o vincolate da norma di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi (art. 1 comma 593);
- l'incremento di un ulteriore 10% della somma da versare al bilancio dello Stato rispetto all'importo dovuto alla data del 31.12.2018 (art. 1 comma 594);

RICHIAMATE la nota MISE n. 88550 del 25.3.2020, la circolare MEF n. 9 del 21.4.2020 e le note Unioncamere prot. 7700 del 27.3.2020 e del 14.4.2020 che hanno disposto:

- a) l'esclusione dal contenimento della spesa degli importi riferiti alla voce B7a) corrispondente agli interventi economici come già effettuato nei consumi intermedi nel 2010 *"in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla missione istituzionale"* (nota n. 88550 del 25.3.2020);
- b) l'esclusione dal contenimento delle spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati. Inoltre, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, l'esclusione delle spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure come ad esempio le spese informatiche collegate all'adozione di misure inerenti lo smart working (circolare MEF n. 9 del 21.4.2020, n. 26 del 14.12.2020, n. 11 del 9.4.2021 e n. 26 del 11.11.2021);
- c) la possibilità di superare il limite delle spese in presenza di maggiori proventi complessivi conseguiti nell'esercizio rispetto a quelli accertati nel 2018 con riferimento ai valori di



Determinazione del Segretario Generale

rendiconto o di bilancio consuntivo rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018 (circ. MEF n. 9 del 21.4.2020). Inoltre sono esclusi dai proventi la quota destinata alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20% di cui all'art. 18 comma 10 della Legge 580/1993 e tutti i valori economici derivanti da fonti e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati sulla base di accordi/convenzioni/protocolli all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti. Si prevede inoltre che il calcolo della media sia effettuato sui "proventi complessivi" (nota MISE n. 88550/2020). Dovranno ovviamente essere considerati fuori dal limite i costi relativi alle attività finanziate con i ricavi sopra richiamati (nota Unioncamere n. 7700 del 27.3.2020);

- d) la necessità di analizzare la natura dei costi di struttura previsti negli esercizi, nel rispetto della "ratio" della norma di contenimento (nota Unioncamere del 14.4.2020) come quelli relativi alla gestione del servizio informatico. Per questo Unioncamere sottolinea l'opportunità di valutare attentamente quanto introdotto dal decreto MISE 7.3.2019, che ha previsto una nuova mappatura dei servizi camerali, con particolare riferimento ai servizi per l'export, i servizi connessi all'agenda digitale, le pratiche ambientali, ecc.;

RICHIAMATA la circolare MEF n. 23 del 19 maggio 2022 che ha disposto per l'anno 2022:

- a) la conferma delle interpretazioni, delle deroghe e delle eccezioni fornite dalle circolari MEF n. 9 del 21.4.2020, n. 26 del 14.12.2020, n. 11 del 9.4.2021 e n. 26 del 11.11.2021, in ragione dell'evoluzione del quadro epidemiologico relativo alla pandemia COVID-SARS 19 e, pertanto, l'esclusione dal contenimento di tutti gli oneri relativi alla pandemia COVID-SARS 19 medesima, così come previsto per gli esercizi 2020 e 2021;
- b) l'esclusione dal valore della spesa sostenibile per i beni e servizi delle spese sostenute nell'esercizio 2022 per consumi energetici quali, ad esempio, energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., in ragione degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti del contesto economico susseguenti, in particolare al prevedibile aumento dei prezzi nel settore dell'approvvigionamento energetico;
- c) l'esclusione delle spese sostenute per consumi energetici, così come descritti al precedente punto b), anche dalla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi nel triennio 2016-2018;

RICHIAMATA la circolare MEF n. 42 del 7.12.2022 che ha disposto:

- a) la conferma delle interpretazioni, delle deroghe e delle eccezioni fornite dalle circolari MEF n. 9 del 21.4.2020, n. 26 del 14.12.2020, n. 11 del 9.4.2021, n. 26 del 11.11.2021 e n. 23 del 19 maggio 2022, in ragione dell'evoluzione del quadro epidemiologico relativo alla pandemia COVID-SARS 19 e, pertanto, l'esclusione per il 2023 dal contenimento di tutti gli oneri relativi alla pandemia COVID-SARS 19 medesima, così come previsto per gli esercizi 2020 – 2021 e 2022;
- b) la conferma, a seguito *"del perdurare della situazione politica internazionale conflittuale e delle immutate condizioni nella fornitura dei servizi energetici, in termini di rincaro dei prezzi applicati"* dell'esclusione dal valore della spesa sostenibile per i beni e servizi delle spese sostenute



Determinazione del Segretario Generale

nell'esercizio 2023 per consumi energetici quali, ad esempio, energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.;

- c) l'esclusione dal 2023 dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dall'articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019 anche per gli enti che operano in contabilità civilistica, allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile. L'esclusione dal computo *"andrà operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia nella determinazione delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio di riferimento, in occasione della verifica del rispetto dei limiti di spesa vigenti"*;
- d) la conferma del superamento del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR in quanto *"confermando le indicazioni fornite con la menzionata circolare RGS n. 9/2020 e tenuto conto che le risorse PNRR si configurano come finanziamenti aggiuntivi acquisiti al bilancio dell'ente con uno specifico vincolo di destinazione"* le spese afferenti ai progetti relativi al PNRR possono essere considerate come *"spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati"*. Di contro, non risulta consentito il superamento del limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019, *"con riferimento alle spese per la realizzazione degli interventi del PNRR eventualmente sostenute a valere sulle risorse proprie rese disponibili nel bilancio dell'ente"*;

RICHIAMATA la determinazione del Segretario Generale n. 43 del 23.2.2023 con la quale è stato aggiornato dall'anno 2023, in attesa dei chiarimenti da parte dei competenti Ministeri e da Unioncamere nazionale, il valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 soggetti a contenimento con le esclusioni previste dalla circ. Mef n. 42 del 7.12.2022 (buoni pasto e consumi energetici);

CONSIDERATO con riferimento ai compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici le seguenti disposizioni:

- l'art. 1 comma 25-bis del D.L. 30.12.2021 n. 228 convertito in Legge 25.2.2022 n. 15, nell'introdurre modifiche all'art. 4-bis della legge 580/1993 ha disposto il superamento del regime della gratuità per gli organi camerali che hanno già completato gli accorpamenti;
- la Circ. Mef n. 23 del 19.5.2022 nella quale si dispone che con decreto ministeriale saranno stabiliti i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli organi delle CCIAA *"nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente, senza la possibilità di innalzamento del diritto annuale di cui all'art. 18 della citata Legge n. 580/1993"*;
- il D.P.C.M. n. 143 del 23 agosto 2022 (G.U. del 22.9.2022), recante il regolamento in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di



Determinazione del Segretario Generale

amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici. Per l'applicazione agli Enti camerali è prevista l'emanazione di un apposito D.M.;

- la circ. MEF 42/2022 nella quale è stato ribadito quanto indicato nell'art. 4 comma 8 del D.P.C.M e precisamente che *“Nel caso in cui, anche a regime, la procedura di determinazione di un compenso dia luogo ad un importo in misura maggiore rispetto a quello precedentemente stabilito, le conseguenti necessarie risorse aggiuntive sono reperite dagli enti e organismi interessati mediante corrispondente riduzione strutturale delle spese di funzionamento, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente. Le predette misure di riduzione sono sottoposte alla verifica del collegio dei revisori dei conti o sindacale dei rispettivi enti e comunicate, unitamente alla apposita relazione dell'organo di controllo, alle amministrazioni vigilanti ai fini dell'approvazione di cui al comma 3”*. Inoltre è stato evidenziato che *“nel rinviare a ulteriori precisazioni che verranno diramate in merito con successive circolari”* i compensi erogati a favore degli organi di amministrazione e controllo rientrano nella categoria di spesa per acquisto di servizi del Piano dei conti integrato e della voce B7 del conto economico e, pertanto, *“i relativi oneri sono inclusi nella determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592, della legge 27 dicembre 2019, n.160”*. Spetta al Collegio dei revisori dei conti la vigilanza nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate:
- il decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13.3.2023 che ha stabilito i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio ai sensi dell'articolo 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in coerenza con i principi definiti con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n. 143. L'art. 4 lettera a) prevede la decorrenza dei compensi del Presidente della Camera di commercio, del Vice Presidente vicario, dei componenti di Giunta e di Consiglio e dei Commissaria far data dal 1.3.2022;
- la nota Unioncamere Nazionale del 27.4.2023 con quale sono stati forniti alcuni chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni del DM 13.3.2023;
- la nota del MIMIT prot.197414 del 14.6.2023 con la quale si forniscono le seguenti precisazioni:
 - ✓ gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020 in quanto *“l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria”*;
 - ✓ la *“spesa complessiva”* riferita agli emolumenti dei propri organi di amministrazione in base alla classe dimensionale economico-patrimoniale di appartenenza richiamata all'art. 3 comma 1 del decreto, deve intendersi *“al lordo delle imposte o oneri a carico dei percettori e, viceversa, al netto di quegli oneri che sono a carico delle Amministrazioni”*. Pertanto *“sono da considerarsi espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli Enti camerali”*. Inoltre *“Qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri*

Determinazione del Segretario Generale

riflessi dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite – con relativa quantificazione - dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione –per il relativo importo- delle spese di funzionamento”;

CONSIDERATO che si rende necessario, a seguito della nota del MIMIT prot.197414 del 14.6.2023, escludere dalla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l’acquisizione di beni e servizi nel triennio 2016-2018 anche gli importi riferiti alle indennità per gli organi amministrativi dell’Ente (Giunta, Consiglio e Presidente);

PRESO atto dei conteggi predisposti dall’ufficio Ragioneria, comunicati al Collegio dei revisori dei Conti e conservati in atti, dai quali risultano i seguenti importi:

1. **€ 2.189.416,75** - aggiornamento del plafond storico a seguito dell’esclusione dal valore medio delle spese per buoni pasto (circ MEF n. 42 del 7.12.2022) e per indennità agli organi camerali (nota MIMIT prot. 197414 del 14.6.2023) così determinato:
valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 soggetti a contenimento (valore massimo determinabile e soggetto ad eventuale diminuzione in caso di successive indicazioni operative da parte dei competenti Ministeri), decurtati degli oneri per buoni pasto e indennità organi camerali

Conto	Descrizione	Importo medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016/2018 soggetti a contenimento	Note
	PLAFOND ORIGINARIO	2.303.768,32	Det. S.G. n. 81 del 8.6.2020
	PLAFOND rettificato con Det S.G. n. 43 del 23.2.2023	2.245.396,90	plafond aggiornato con esclusione dal 2023 dei buoni pasto (circ MEF n. 42 del 7.12.2022)
	PLAFOND aggiornato a seguito nota MIMIT prot. 197414 del 14.6.2023	2.189.416,75	con esclusione indennità organi camerali e buoni pasto

2. **plafond solo per anno 2023 - € 1.993.571,21** aggiornato con l’esclusione dal valore medio delle spese sostenute per consumi energetici (circ MEF n. 42 del 7.12.2022) così determinato:
valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 soggetti a contenimento (valore massimo determinabile e soggetto ad eventuale diminuzione in caso di

Determinazione del Segretario Generale

successive indicazioni operative da parte dei competenti Ministeri), decurtati gli oneri per energia elettrica e riscaldamento:

Determinazione del Segretario Generale

Conto	Descrizione	Classific. conto economico	Importo medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016/2018 soggetti a contenimento	Note
	PLAFOND RETTIFICATO a seguito nota MIMIT prot. 197414 del 14.6.2023		2.189.416,75	
325022	Oneri per consumo acqua ed energia elettrica	B7	- 111.711,49	Dall'importo sono stati stornati i costi per il consumo di acqua, contabilizzati nel conto 325022
325006	Oneri riscaldamento e condizionamento	B7	- 84.134,05	
	PLAFOND solo per 2023		1.993.571,21	Plafond con esclusione costi energetici

CONSIDERATO che con riferimento al superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi la circolare MEF n. 26 del 14.12.2020 ha fornito le seguenti precisazioni riguardanti l'incremento della spesa per acquisto di beni e servizi in ragione dei maggiori ricavi conseguiti e il termine di utilizzo della maggiore capacità di spesa:

- *“le maggiori entrate o ricavi conseguiti nel 2020 rispetto alle entrate o ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018 potranno essere inseriti nella previsione 2021, secondo le risultanze della chiusura della contabilità al 31 dicembre 2020, con apposita variazione del budget o bilancio di previsione dell'esercizio 2021. Parimenti si procederà sul versante della spesa e dei costi. Con la deliberazione del rendiconto o bilancio di esercizio, entro il mese di aprile 2021, sarà data evidenza, in via definitiva, delle maggiori entrate o ricavi conseguiti nel 2020 rispetto a entrate o ricavi conseguiti nell'esercizio 2018;*
- *le maggiori spese o costi per acquisto di beni e servizi potranno quindi essere effettivamente sostenuti nel periodo 1° maggio 2021- 31 dicembre 2021 (nell'ipotesi di bilancio deliberato il 30 aprile 2021). Tali maggiori spese o costi sostenuti per beni e servizi troveranno evidenza nel rendiconto o bilancio di esercizio deliberato entro il mese di aprile 2022”;*

RICHIAMATA la delibera consiliare n. 2 del 5.5.2023, di approvazione del bilancio d'esercizio 2022, nella quale, come richiesto dalla circolare MEF n. 26 del 14.12.2020, è stato rilevato che nel corrente esercizio il plafond dei consumi intermedi potrà essere aumentato in quanto risultano maggiori proventi complessivi 2022 rispetto all'esercizio 2018 (proventi complessivi 2022 € 23.305.335,47 – proventi complessivi 2018 € 17.310.195,05);



Determinazione del Segretario Generale

CONSIDERATO che il valore di € 1.993.571,21 quale limite massimo di spesa 2023 rideterminato a seguito della nota MIMIT del 14.6.2023, per quanto sopra esposto, può essere aumentato per complessivi € 300.000,00;

PRESO ATTO che tali importi devono essere considerati come provvisori in quanto sull'argomento verranno forniti successive indicazioni e chiarimenti da parte dei competenti Ministeri,

DETERMINA

1. di aggiornare dall'anno 2023 il valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 soggetti a contenimento in € 2.189.416,75 a seguito dell'esclusione delle spese per buoni pasto, come previsto dalla circ. Mef n. 42 del 7.12.2022 e delle indennità agli organi camerali come disposto dalla nota MIMIT prot. 197414 del 14.6.2023;
2. di determinare solo per l'anno 2023 in € 1.993.571,21 il valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 soggetti a contenimento, considerando anche l'esclusione dei costi per consumi energetici, come previsto dalla circ. MEF n. 42 del 7.12.2022;
3. di confermare l'esclusione dal contenimento della spesa, come già avvenuto per gli esercizi 2020-2021-2022, anche per l'anno 2023, tutti gli oneri relativi alla pandemia COVID-SARS 19, come previsto dalla circ. MEF n. 42 del 7.12.2022;
4. di prevedere per l'anno 2023, per quanto esposto in premessa, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi per € 300.000,00 (maggiori proventi complessivi rilevati nel 2022 rispetto all'esercizio 2018);
5. di considerare i plafond sopra indicati come provvisori, in attesa dei chiarimenti che saranno forniti dai competenti Ministeri e da Unioncamere nazionale;
6. di prevedere nel corso dell'esercizio un'eventuale rideterminazione del plafond dei consumi intermedi considerata la mappatura dei servizi camerali introdotta con decreto MISE 7.3.2019, che attesta un ampliamento dei compiti delle CCIAA in relazione ai servizi offerti alle imprese.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Romano Tiozzo "Pagio"

Il presente atto è un documento informatico originale in formato PDF/A (e conforme alle regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice

Determinazione del Segretario Generale

dell'Amministrazione Digitale - D. Lgs. n. 82/2005). Il documento è sottoscritto con firma digitale (verificabile con i software elencati sul sito dell'Agenzia per l'Italia digitale). In caso di stampa cartacea l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rende il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art. 4, comma 4bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179.